

ARIC819002 - ALBO SINDACALE - 0000087 - 24/05/2018 - TUTTO IL PERSONALE - E

- **Oggetto:** G.I. 3a FASCIA ATA PUBBLICAZIONE GRADUATORIE PROVVISORIE - GRADUATORIE 24 MESI ATA SCELTA SCUOLE - ASSENZE PER INFORTUNI INAIL E VISITE FISCALI - PRIVACY - ORGANICI 2018/19 INFANZIA E PRIMARIA - CONTRATTO PER IL GOVERNO
- **Data ricezione email:** 24/05/2018 12:22
- **Mittenti:** FLC CGIL Arezzo - Gest. doc. - Email: arezzo@flcgil.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** FLC CGIL Arezzo <arezzo@flcgil.it>, Anghiari IC <aric83100l@istruzione.it>, Bibbiena IC <aric82800r@istruzione.it>, Bucine IC <aric825009@istruzione.it>, CamaitiPSS IS <aris01800a@istruzione.it>, Capolona IC <aric82300n@istruzione.it>, CastelnuovoS.ni IC <aric81500p@istruzione.it>, CastiglioneF.no IC <aric819002@istruzione.it>, CesalpinoAR IC <aric83500x@istruzione.it>, CivitellaChiana IC <aric81000g@istruzione.it>, ConvittoNaz.AR IS <arvc010009@istruzione.it>, Cortona1 IC <aric842003@istruzione.it>, Cortona2 IC <aric841007@istruzione.it>, FermiBIB IS <aris01200b@istruzione.it>, FoianoChiana IC <aric818006@istruzione.it>, Fossombroni-Buon.AR IS <aris013007@istruzione.it>, GiovanniXXIIITB IC <aric81600e@istruzione.it>, ItisGalileiAR IS <artf02000t@istruzione.it>, IVNovembreAR IC <aric83700g@istruzione.it>, LiceoArtisticoSS IS <aris01700e@istruzione.it>, LiceoCastiglioneF.no IS <aris00400c@istruzione.it>, LiceoCittàPieroSS IS <aris00200r@istruzione.it>, LiceoPetrarcaAR IS <arpc010002@istruzione.it>, LiceoPOP IS <aris021006@istruzione.it>, LiceoRediAR IS <arps02000q@istruzione.it>, LiceoSignorelli IS <aris001001@istruzione.it>, LiceoVarchi IS <aris019006@istruzione.it>, LoroCiuffenna IC <aric826005@istruzione.it>, Lucignano IC <aric833008@istruzione.it>, MagiottiMT IC <aric834004@istruzione.it>, MagistraleColonnaAR IS <arpm03000b@istruzione.it>, MagistraleSG IS <arpm010006@istruzione.it>, MarconiSG IC <aric821002@istruzione.it>, MarconiSG IS <aris00800q@istruzione.it>, MargaritoneAR IC <aric83800b@istruzione.it>, MargaritoneAR IS <aris00700x@istruzione.it>, MasaccioSG IC <aric827001@istruzione.it>, MochiLevane IC <aric820006@istruzione.it>, MonteSSavino IC <aric83200c@istruzione.it>, PetrarcaMT IC <aric81100b@istruzione.it>, Piandisico' IC <aric81700a@istruzione.it>, PieroFrancescaAR IC <aric83600q@istruzione.it>, Poppi IC <aric83000r@istruzione.it>, Rassina IC <aric82900l@istruzione.it>, Sansepolcro IC <aric84000b@istruzione.it>, Sestino IC <aric81400v@istruzione.it>, SeveriAR IC <aric839007@istruzione.it>, Soci IC <aric82200t@istruzione.it>, Stia IC <aric812007@istruzione.it>, VasariAR IC <aric813003@istruzione.it>, VegniCapezzine IS <aris01600p@istruzione.it>.
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** FLC CGIL Arezzo <arezzo@flcgil.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
8 maggio organico circoli primaria.pdf	SI			NO	NO
8 maggio organico per circoli infanzia.pdf	SI			NO	NO
14 maggioStampa-Ripartizione-Potenziamento-Infanzia-.xls	SI			NO	NO

ARIC819002 - ALBO SINDACALE - 0000087 - 24/05/2018 - TUTTO IL PERSONALE - E						
modello-di-reclamo-ata-per-la-graduatoria-provvisoria-di-iii-fascia-2017-2020.doc	SI	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	NO File firmato	NO File segnato
nota-1059-del-16-maggio-2018-operazioni-propedeutiche-graduatorie-ata.pdf	SI				NO	NO
nota-23718-del-17-maggio-2018-graduatorie-di-terza-fascia-ata-2017-2020-calendario-provvvisorie.pdf	SI				NO	NO
Stampa-Ripartizione-Potenziamento-Primaria-AR-09052018.xls	SI				NO	NO

Testo email

Graduatorie di istituto ATA: le graduatorie provvisorie entro il 15 giugno 2018. Il modello di reclamo

Alcune province potrebbero anticipare la scadenza.

Il MIUR ha pubblicato la [nota 23718 del 17 maggio 2018](#), con al quale ha fornito indicazioni agli uffici periferici sulle operazioni necessarie per la pubblicazione delle **graduatorie provvisorie di terza fascia** del personale ATA.

Nella nota è indicato il **15 giugno 2018**, come data di richiesta massiva delle graduatorie, ma alcuni uffici scolastici provinciali, qualora tutte le operazioni siano concluse, potrebbero definire una data di pubblicazione precedente.

Le posizioni occupate ed il punteggio assegnato saranno visualizzabili su [istanze online](#) (altri servizi/graduatorie d'istituto personale ata).

Per i **reclami** ci sarà tempo **10 giorni dalla pubblicazione**: in allegato un modello di reclamo.

Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Le **graduatorie definitive** dovrebbero essere pubblicate a partire **dal 9 luglio 2018** per essere utilizzate a partire dall'anno scolastico 2018/2019. Come si ricorderà, la validità delle graduatorie ATA di III fascia è stata [prorogata](#) di un anno: pertanto saranno valide fino al 2020/2021.

Per non perdere nessun aggiornamento, è possibile iscriversi gratuitamente alle nostre newsletter: www.flcgil.it/newsletter/.

Concorso 24 mesi ATA 2018/2019: dal 7 giugno la presentazione del modello G per la scelta delle sedi

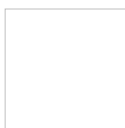
La predisposizione delle funzioni per la presentazione dell'istanza che sarà disponibile fino al 27 giugno 2018.

La Direzione generale dei servizi informativi del MIUR ha emanato la [nota operativa 1059 del 16 maggio](#)

ARIC819002 - ALBO SINDACALE - 0000087 - 24/05/2018 - TUTTO IL PERSONALE - E 2018 indirizzata agli Uffici Scolastici Regionali, agli Ambiti territoriali e ai Dirigenti scolastici per comunicare che, **dal 7 al 27 giugno 2018** sarà resa disponibile l'applicazione per l'istanza dell'**allegato G** per la **scelta delle sedi scolastiche** per l'a.s. 2018/2019 per la 1° fascia d'Istituto, mentre per la seconda fascia sarà effettuato il dimensionamento e saranno riprodotte le graduatorie a cura del sistema informativo centrale SIDI.

Nel contempo, il Ministero invita i propri Uffici provinciali a completare l'attività di acquisizione delle nuove domande di inserimento nelle graduatorie permanenti entro il 6 giugno prossimo.

ASSENZE PER INFORTUNI INAIL E VISITE FISCALI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Ufficio legislativo del Ministro per la semplificazione
e la pubblica amministrazione

Nota circolare ULM FP 322 P-
Del 22/02/2018

Alle Amministrazioni pubbliche di

cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001

OGGETTO: Visite mediche di controllo nei confronti dei lavoratori assenti per infortunio sul lavoro. Risposta al quesito della Fondazione IRCCS, Policlinico "San Matteo". Modalità di svolgimento – articolo 4, decreto ministeriale 17 ottobre 2017, n. 206.

Al fine di chiarire l'ambito di applicazione del decreto ministeriale 17 ottobre 2017, n. 206, con particolare riguardo all'articolo 4 e alla mancata previsione degli obblighi di reperibilità a carico dei dipendenti infortunati sul lavoro, si rende noto il parere di questo Ufficio, formulato con l'allegata nota n. 0000246 dell' 8 febbraio 2018, in risposta ad uno specifico quesito da parte della Fondazione IRCCS, Policlinico "San Matteo".

Il capo dell'Ufficio legislativo
Avv. Angelo Vitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio legislativo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione

Al direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo"
e, p.c. Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali Ufficio legislativo
Al direttore generale dell'INPS
Al direttore generale dell'INAIL

Oggetto: Quesito - Visite fiscali. (*)

Si fa riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata da codesta Fondazione IRCCS, in ordine alle cause di

ARIC819002 - ALBO SINDACALE - 0000087 - 24/05/2018 - TUTTO IL PERSONALE - E

esclusione, per i dipendenti pubblici assenti dal servizio per malattia, dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità previste per le visite fiscali dal D.M. 17 ottobre 2017, n. 206. In particolare, l'Istituto chiede indicazioni in merito alla eliminazione, tra le predette cause, dell'infortunio sul lavoro.

Al riguardo, si osserva che il predetto decreto ministeriale regola le modalità per lo svolgimento delle visite fiscali e per l'accertamento delle assenze dal servizio per malattia, ai sensi dell'articolo 55-*septies* del decreto legislativo n. 165 del 2001, ovvero gli accertamenti medico-legali che rientrano nella competenza esclusiva dell'INPS.

Nei casi, invece, di infortunio sul lavoro, l'articolo 12 della legge 11 marzo 1988, n. 67 attribuisce all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) la competenza relativa *“agli accertamenti, alle certificazioni e ad ogni altra prestazione medico-legale sui lavoratori infortunati”*.

Quindi, come precisato anche nella relazione illustrativa al decreto n. 206 del 2017, l'assenza per infortunio sul lavoro è stata eliminata come causa di esclusione dall'obbligo di reperibilità, *“poiché tale circostanza non è direttamente riscontrabile dall'INPS, rientrando piuttosto tra le competenze dell'INAIL”*, analogamente, peraltro, a quanto già previsto per i lavoratori privati dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 gennaio 2016.

Al riguardo si segnala che anche l'INPS, nel messaggio n. 3265 del 9 agosto 2017 in cui ha dettato *“Istruzioni amministrative ed operative”* delle disposizioni del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75, in materia di Polo unico per le visite fiscali, ha precisato di *“non poter procedere ad effettuare accertamenti domiciliari medico legali richiesti dai datori di lavoro per i casi di infortunio e malattia professionale, in quanto – alla luce del disposto di cui all'articolo 12 della legge n° 67/1988 in tema di competenze esclusive dell'Inail – non può interferire con il procedimento di valutazione medico-giuridica di tali tipologie di “eventi”. ”*

Nei casi di infortunio sul lavoro, quindi, gli accertamenti medico-legali rimangono in capo all'INAIL, secondo le modalità già vigenti prima del D.M. n. 206 del 2017. (*)

Il Capo dell'Ufficio Legislativo

Avv. Angelo Vitale

(*) **N.d.R. Vedi anche il Messaggio INPS n.1399 del 29/03/2018.**

Regolamento Europeo sulla privacy: arrivano dal MIUR le indicazioni per le scuole

La nota ministeriale fa opportunamente riferimento ad un percorso di adeguamento e all'obbligo per gli uffici scolastici regionali di attivare un ruolo di interlocuzione e coordinamento. Non risolve però le criticità legate all'individuazione dei responsabili della protezione dei dati.

A seguito dell'[incontro](#) svoltosi lo scorso 18 maggio l'amministrazione del MIUR si era impegnata a fornire ai dirigenti scolastici le indicazioni da noi richieste sull'applicazione del Regolamento Europeo sulla privacy.

Il contenuto della nota

In una nota diffusa il 22 maggio il MIUR affronta le problematiche segnalate dai sindacati. e fornisce alle scuole prime indicazioni sul percorso da attivare, sottolineando come la mancanza del previsto decreto legislativo di modifica del Codice Privacy vigente (dlgs 196/03), non consenta di valutare nel dettaglio tutti gli adempimenti effettivamente a carico delle scuole.

Rispetto all'individuazione del responsabile della protezione dei dati, la nota ricorda che la figura, interna o esterna, deve essere connotata dai requisiti di autonomia, indipendenza e competenza in materia di trattamento dei dati e deve operare senza conflitto di interessi rispetto ad altri incarichi eventualmente ricoperti nell'istituzione scolastica.

A tale proposito conferma la possibilità che più scuole, in quanto soggetti pubblici, possano avvalersi di un unico responsabile e affida agli USR il compito di svolgere in questo ambito un ruolo di interlocuzione e coordinamento nei confronti delle istituzioni scolastiche.

La nota annuncia infine l'attivazione di specifici percorsi formativi per dirigenti scolastici e DSGA e la predisposizione di un modello standard di Registro delle attività di Trattamento di dati personali, previsto dal Regolamento, che sarà inviato alle scuole nelle prossime settimane.

Le nostre valutazioni

Come FLC CGIL esprimiamo soddisfazione rispetto al riconoscimento da parte del MIUR della necessità di fornire alle scuole indicazioni e indirizzi per l'applicazione di innovazioni normative rivolte alla generalità della pubblica amministrazione, come più volte da noi richiesto per questa e per altre complesse novità legislative (dematerializzazione, anticorruzione, trasparenza, codice degli appalti, solo per citarne alcune).

Siamo inoltre convinti che le pressanti sollecitazioni del mercato, attivatosi immediatamente intorno all'applicazione degli adempimenti del Regolamento Europeo, abbiano contribuito non poco ad alimentare preoccupazioni ingiustificate sulle responsabilità che incombono sul dirigente scolastico a partire dal 25 maggio 2018, spingendo ad una "corsa all'individuazione del RPD esterno" a cui vengono tra l'altro affidati o richiesti compiti che esulano quelli previsti dal Regolamento stesso.

Ricordiamo a tale proposito che la completa attuazione del Regolamento potrà essere possibile solo a seguito della pubblicazione del decreto legislativo di modifica del Codice Privacy vigente (dlgs 196/03) e delle regole deontologiche demandate al Garante della Privacy.

Ricordiamo inoltre che, ferma restando l'attività ispettiva e sanzionatoria del Garante rispetto alle violazioni della privacy (attività che il Garante già svolge e continuerà a svolgere), con il provvedimento n. 121 del 21 febbraio 2018 il Garante stesso ha evidenziato l'opportunità di differire di 6 mesi dalla data di pubblicazione del dlgs di modifica del Codice Privacy l'emanazione delle indicazioni per la corretta applicazione del Regolamento Europeo in Italia, compito di cui il Garante è investito dall'art. 1, comma 1021, della legge finanziaria 2018 n. 205/2017.

Riteniamo perciò che l'applicazione del Regolamento europeo non debba costituire una mera esecuzione di adempimenti obbligatori ma debba configurarsi come *l'occasione per attivare, a partire dalle indicazioni della nota del MIUR, un percorso di implementazione della tutela dei dati personali trattati dalle scuole.*

La FLC CGIL continuerà a sostenere i dirigenti scolastici in questa delicata materia, anche attraverso la predisposizione di materiali e indicazioni e attraverso l'interlocuzione, in alcuni casi già avviata, con gli USR.

UFFICIO VI^ - AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI AREZZO

Si trasmettono le stampe dell'organico acquisito per la scuola dell'infanzia e scuola primaria per l'a.s. 2018/19.

F.to IL DIRIGENTE
(Roberto Curtolo)

Contratto di Governo piace poco alla FLC CGIL

Intervista a Francesco Sinopoli

Al segretario nazionale della FLC CGIL abbiamo chiesto una valutazione sul capitolo che il contratto di Governo dedica alla scuola.

Partiamo dalla prima impressione sul testo del contratto

La valutazione del “contratto” per quanto riguarda la scuola parte inevitabilmente da una domanda alla quale non mi sembra ci sia risposta: quali investimenti sono previsti per dare dignità e forza alla scuola pubblica? Prima di tutto da qui si dovrebbe partire. Ciò consentirebbe di affrontare altri nodi che nel contratto non sono toccati anche se attraverso una interpretazione “estensiva” forse ricavabili da testo. Si vuole lavorare per la generalizzazione della scuola dell’infanzia, l’estensione del tempo pieno e prolungato nella scuola del primo ciclo, il ripristino del lavoro laboratoriale nella scuola superiore, l’innalzamento dell’obbligo a 18 anni, la riconduzione a massimo 900 alunni per scuola nel dimensionamento scolastico, la certezza del reclutamento docente, ata e il concorso per dirigente e dsga ?

Ma lei sta facendo parecchie domande...

Se è per questo ce ne sono anche altre.

Gli oltre 100 mila posti autorizzati annualmente sull’organico di fatto docente e ata saranno stabilizzati al fine di garantire continuità didattica e del servizio?

Vogliamo costruire scuole non solo sicure, ristrutturando quelle che hanno deficit edilizi, ma anche costruendone di nuove e belle su standard che siano all’altezza della nuova didattica ?

E ancora, si vuole riconoscere che vi è un problema grande grande, che è quello dell’equiparazione degli stipendi dei nostri docenti a quello degli stipendi della media dei Paesi Ocse?

E le risorse per il contratto 2019-2021 saranno stanziati nella legge di stabilità del 2019?

In altri termini c’è la volontà politica di definire i livelli essenziali delle prestazioni nell’istruzione come prevede la Costituzione?

Fermiamoci qui, per favore. Vuole fare qualche valutazione nel merito?

Valutando il programma come FLC partiamo dalle proposte che abbiamo avanzato nella nostra assemblea “la scuola che verrà”. A quelle proposte rinviando e con quelle proposte chiediamo al Governo che verrà di aprire un confronto.

Leggiamo invece affermazioni su altri aspetti, che, seppur condivisibili, come il riferimento all’alternanza scuola lavoro e al suo fallimento nella forma attuale, nulla tuttavia fanno intravedere su cosa si intende fare e soprattutto con quali risorse le si intende fare. Si tratta di un testo molto generico che chiaramente non può rappresentare un programma di governo senza essere adeguatamente implementato.

Il contratto lascia intuire che la legge sulla Buona Scuola avrà vita breve. E’ così?

Affermazioni del tipo: “l’istruzione deve tornare al centro del nostro sistema” “superare (le riforme inadeguate come la Buona scuola) con urgenza per consentire un necessario cambio di rotta, intervenendo sul fenomeno delle cd. “classi pollaio”, dell’edilizia scolastica, delle graduatorie e titoli per l’insegnamento” “garantire ai nostri docenti una formazione continua” oppure “garantire la presenza all’interno delle nostre scuole di docenti preparati ai processi educativi e formativi specifici “a tutti gli studenti deve essere consentito l’accesso agli studi, nel rispetto del principio di uguaglianza di tutti i cittadini” in sé sono condivisibili.

E se si cancellano gli ultimi residui della buona scuola che tuttavia abbiamo già messo in discussione con il Contratto (sia per quanto riguarda la chiamata diretta che il cosiddetto bonus) è cosa assolutamente positiva.

Quindi per voi potrebbe andare bene...

Sì, ma si tratta di misure non sufficienti a incontrare la domanda di scuola che emerge dalla società.

Ed eludono quelle fondamentali questioni che abbiamo sopra enunciato sotto forma di domande.

Anche sulla questione dell’Alternanza Scuola/Lavoro, di cui ho citato il titolo, leggiamo affermazioni generiche sulla necessità di un maggiore controllo della qualità dei processi ma che per esempio non fanno intravedere nulla su due questioni per noi dirimenti: il superamento del tetto delle ore di alternanza e la necessità di una

chiara identificazione di tale strumento come metodologia didattica governata dalla scuola e non come "prestito" di forza lavoro governata dalle aziende in un contesto produttivo dove troppo spesso l'offerta di lavoro è poverissima di saperi e competenze per la storia stessa che ha il nostro sistema industriale.

Il contratto fa riferimento anche ad un paio di questioni urgenti: i diplomati magistrale e il rientro dei docenti nella proprie regioni. Cosa ne pensa?

Sulla complicata vertenza dei diplomati magistrali ci si ferma alla citazione ma non si dice come si intende affrontare il problema, eppure quello è il primo atto che il governo deve adottare sotto forma di decreto legge. Infine per quel che riguarda i docenti si dice che essi debbono stare il più vicino possibile ai loro luoghi di residenza. Questa affermazione porta con sé l'idea dei concorsi regionali e del domicilio professionale già nota perché appartiene alle politiche dell'istruzione della lega. Siamo fermamente contrari, e non da ora, a proposte di tipo regionalista e scissioniste. Se invece si vuole favorire il rientro dei colleghi verso i loro luoghi di residenza allora la strada da intraprendere è un'altra: ampliare l'offerta formativa per ridurre i dislivelli esistente tra nord e sud del Paese.

--

Maurizio Tacconi
Segretario Generale FLC - CGIL Arezzo
Flc - C.G.I.L. / Camera del Lavoro - Arezzo
tel. [0575-393563](tel:0575-393563) fax. [0575-300079](tel:0575-300079) Cell. [348-0816762](tel:348-0816762)